

I depuratori e i cambiamenti climatici

Tour virtuale Depuratore di Calolziocorte – Tappa 2 – Scheda 3

Da qualche anno, **nubifragi** ed eventi piovosi di **grande intensità** si abbattono, sempre più frequenti e violenti, anche **nelle nostre zone**, causando spesso **gravi danni**, compresi frane e allagamenti... e le conseguenze si vedono anche **negli impianti di depurazione!**

Essendo un sistema di **tubature e vasche**, dove le acque rimangono per **trattamenti che durano diverse ore**, ogni depuratore ha una **quantità massima di acque** che può ricevere, così come **la rete fognaria**. Se viene **superata la capacità massima** di trasporto delle tubature, lungo **la rete di fognatura** le acque "di troppo" vengono **scaricate**, in punti detti "**scolmatori**", **senza** subire **alcun trattamento**. Analogamente, se **al depuratore** arriva una quantità di acque reflue **superiore alla capacità di trattamento**, le acque **non** possono **entrare nell'impianto** e, dopo un semplice trattamento per **trattenere le parti solide** e una **disinfezione con cloro**, vengono **rilasciate senza ulteriore depurazione**.

Quando **piove molto**, le acque reflue sono **molto diluite** dalle acque di pioggia, per cui il loro **carico inquinante** è comunque **ridotto** ma in ogni caso questa **non** è un'operazione particolarmente **favorevole all'ambiente**. Fino a pochi anni fa, questo accadeva **molto raramente** ma il **cambiamento climatico** rende questi eventi **sempre più frequenti**.

Per questo, analizzando i **modelli di previsione climatici**, Lario Reti Holding sta **progettando il potenziamento dei depuratori** la realizzazione di **grandi vasche di accumulo** per **trattenere temporaneamente** le **acque in eccesso**, in modo che possano "rimanere in attesa" di entrare nell'impianto quando la portata tornerà normale.

I **lavori di potenziamento dei trattamenti in ingresso al depuratore di Calolziocorte** sono visibili direttamente nella foto a 360° presentata in questo tour mentre su questa scheda potete vedere il **risultato finale dei lavori**, conclusi a marzo 2020.

È quindi evidente l'importanza di una giusta e previdente **progettazione** di opere di **contenimento dei danni** provocati dai **cambiamenti climatici**, che stanno già **interferendo** in vari modi con le nostre attività e la **nostra vita**, perfino con le nostre acque sporche!

In attesa di costruire le vasche di accumulo è importante anche togliere dalle fognature le "**acque bianche**", cioè le acque non inquinante, come per esempio quelle raccolte dai tetti delle case, e disperderle direttamente nell'ambiente in pozzi perdenti così da non sovraccaricare i depuratori.

I depuratori e i cambiamenti climatici

Tour virtuale Depuratore di Calolziocorte – Tappa 2 – Scheda 3

